

## *Pioggia*

Rosse le foglie  
Marcisce la carne.  
La pioggia funesta  
Spazza via quel che è dato.  
Non è come le altre volte,  
non ci sarà resurrezione.  
Questa è la morte,  
questa è la fine.

## *Morte*

Oggi è la fine del tempo.  
Oggi è la fine della vita.  
Il corpo senz'anima  
Si accascia al suolo.  
Domani sarà il tuo turno,  
o forse sarà il mio.  
Non disperare per la morte  
Che ti porta via.  
Il suo bacio è dolce  
Più di quelli dei sogni tuoi.  
Non disperare per la morte  
Perché non conti nulla di qui  
E non conterai nulla dall'altra parte  
A niente servi qui  
E lo stesso nel regno dei morti.  
Almeno il dolore,  
Il dolore che in questa vita ti lacera  
si cheterà .  
E allora quando vorrai fuggire  
Scappare da te stesso  
Invocherai la dolce morte  
E griderai:  
"Prenditi la vita mia  
perché di essa non sono degno".

*Divagazione su un tema floreale (per la donna amata)*

Fiore che sorgi tra le rocce aride  
Alla tua vista i dolori si chetano  
Il profumo dei tuoi steli  
Allieta la vita nostra,  
ti porterei via con me  
ti terrei stretto al mio cuore  
ogni uomo ha diritto di trovar giovamento  
alla meravigliosa vista tua.  
La natura ti è avversa  
E al passar del tempo appassirai  
Perirai e di te non rimarrà nulla.  
Ma rimarrai nel mio cuore  
E nel ricordarti perirò anch'io,  
Ma sarà dolce morire pensando a te.

*(S)chiavo*

Sublime piacere  
Senso della vita  
Per me è il godere.  
Sprofondare  
in quel baratro,  
trovarmi sperduto  
in quel cunicolo.  
E vibrare.  
E sborrare.  
Veder la donna mia  
urlare di piacere.  
Ma ahimè è passeggero  
Quel benessere  
E quando l'ultima goccia  
È sgorgata  
Tutto è finito  
E l'erezione mia è andata.  
E allora mi sveglio  
solo col mio pene  
e penso che forse  
era meglio morire.  
Donna mia,  
perché sei andata?  
Non t'era forse piaciuta  
Quella chiavata.  
Sono schiavo  
Questo è certo

ma delle seghe  
sono un esperto.

### *Divagazione sul tema del navigare (Barca)*

Osservo il mare  
dall'alto di uno scoglio,  
e tu coraggiosa lo affronti,  
insultata e maltrattata dai flutti  
che come animo agitato  
sconvolgono la tua esistenza.  
La tua scia bianca  
Tra il blu marino  
È come una pennellata sottile  
Su una tela infinita.  
Ma questo segno che tu lasci  
Dura poco,  
ingoiato dalle onde  
e il tuo navigar senza meta  
è inutile come la vita mia.

### *Senza titolo*

TAGLIO NETTO  
KSIHIT!!!!  
rimembrando una felicità  
che non c'è mai stata  
mi trastullo nella vita quieta.  
Addio donna amata,  
protagonista di mille sogni,  
la mia anima è appartenuta a te  
ma la felicità non mi ha mai toccato  
il mio cuore trabocca di dolore  
pensando a te che non ci sei più  
il tuo sorriso e i tuoi occhi  
inondano ancora la mente mia  
ma tu non mi sei destinata.  
In ogni altra donna  
Cerco quello che avevi tu  
Ma invano perché tu non ci sei più  
Ti odierei per quello che mi hai fatto.  
Ma la colpa non è tua .  
Le parole sgorgavano dalla tua bocca  
Come l'acqua vitale dalla sorgente

E mi rinfrescavo l'anima.  
Ma quell'acqua non era per me.  
impossibile amore  
Vorrei solo dimenticarti  
Ma tu aleggi su di me  
come un demonio  
e mi perseguiterai  
nella mia infelicità senza fine.

### *Tormento*

pensare a te e soffrire  
non poter amare-godere  
cercare chiedere ottenere possedere  
(amare)  
occhi come lanterne guidano  
la vita dipende da te  
guardare il mondo  
(idiota non ti appartiene)  
tempo fluire via  
nel dolore  
impegnarsi non pensare  
pensare = soffrire  
fiori che ridono  
sole che ride  
tu che ridi  
io piango (solo)  
egoismo essere felici solo noi  
lasciare un segno  
essere importanti per qualcuno  
e morire. vita.  
soffrire desiderare  
non essere amato e vivere.

**Morte morte morte morte morte morte morte morte.....**

Fumare ammalarsi morire  
Mancanza del coraggio di uccidersi  
armarsi partire uccidere  
gli altri sono tu non sei  
uccidili  
colla tua morte  
sangue sgorgare  
vita che fluisce via  
eliminare sofferenza  
con altra sofferenza  
amore      sofferenza  
amore      sofferenza  
amore      sofferenza  
amare?  
Guardare dalla finestra  
ombre che si muovono

tempo che passa  
essere travolti nel vortice  
impotenza  
essere in balia degli altri  
esistere ma non essere  
invocare la Morte  
svegliarsi per un attimo  
non pensare a te  
posso esistere e non pensare a te  
no sei già nella mia mente  
vattene vattene vattene  
non tormentarmi più.

### *Percorso geometrico*

Percorso geometrico  
per linee rette proseguire  
a intervalli e sobbalzi  
a delineare rettangoli  
gialli con sfumature marroni  
.....piedi che calpestano  
piastrelle definite da un  
percorso geometrico  
piedi e scarpe che sporcano  
segnano superficialmente  
l'imperituro sistema geometrico  
dato dall'insieme di piastrelle  
Fango sulle piastrelle  
Lasciato da scarpe  
Pare che abbiano conosciuto  
il mondo queste scarpe  
nel lasciare un segno  
superficiale su questo  
percorso geometrico  
per linee rette  
proseguire per discontinuità  
e che non conosce  
nulla del mondo  
se non quello raccontato  
da scarpe che lasciano  
un segno superficiale e  
delebile su questa superficie  
incisa di linee  
discontinue che disegnano  
milioni di piastrelle  
tutte uguali che formano  
un percorso geometrico  
per linee rette proseguire  
a intervalli e sobbalzi.

## *Demoni*

Perso in questa tempesta  
Aiuto! Aiuto!  
Grido nel vuoto  
La mia voce:  
uno sfregio nel silenzio.  
spirito imprigionato  
corpo morte dei sogni  
calma! Dio quanto ti voglio  
sento il tuo respiro  
avverto il tuo essere  
la tua anima  
non ti guardo  
sogno:

parlarti guardare dentro di te  
vedere il tuo cuore  
e scoprire cos'è:  
arida pietra  
ho visto in te ciò che non c'è  
dove sono ora  
“mi hai fatto perdere bastarda”  
ordine interiore  
venuto a mancare  
mare in tempesta  
occupa il tempo  
natura (io) immerso dentro  
ascoltarti vivere  
patetiche bestie  
con anima riciclata

libere nel mondo ma  
asservite da loro  
  i nostri desideri  
    le nostre speranze  
      i nostri sogni  
        le nostre paure  
          i nostri demoni.

### *Sorgere*

Superficie indefinita  
distendersi a perdita d'occhio  
fino ad occupare la mia mente  
e sopra lei ----sorge----  
ergersi con l'armonia  
che è propria degli dei  
il suo viso  
i suoi occhi  
i suoi capelli  
le sue labbra  
----labbra----  
-----labbra-----  
quante volte le avresti  
bacciate annusate  
adorate  
il suo respiro, sentirla viva,  
il suo cuore  
    che batte ritmicamente  
a irradiare il suo corpo  
di calore  
pensa,  
pensa al calore  
che emana il suo corpo  
sentila vicino a te

toccarla baciarla  
sentirla tua e  
sentirti suo.

### *Ritorno*

Di nuovo qui  
in questo circolo  
di Bene e di Male  
osservando l'orrore  
che ci avvinghia  
che ci sconsuassa  
e che ignoriamo.  
Morte e distruzione  
di questo mondo  
e di quest'anima  
già stufa.  
A volte sento  
che ne ho abbastanza  
e anche se rido,  
voglio solo morire.

### *Sogno*

Mi risveglio  
ed è di nuovo dolore.

### *Senso di vago*

FUORI una luce solare  
puntata sulla natura  
che la riflette variopinta

o la assorbe.  
Delinearsi di sagome nere sul suolo  
come crepe su un muro  
un'alternarsi casuale  
ma armonico  
di luci ed ombre  
di oscurità e colore.  
DENTRO mancanza di slancio vitale  
di passioni  
né amore né odio  
né vita né morte  
né luci e neppure ombre  
solo un indescrivibile  
e ineffabile senso di vago.

*Paranoia (Io ti odio)*

Sto parlando con te  
tu hai mai amato?  
io no sono solo  
chiuso in questo inferno  
io mi sono condannato  
e soffro guardati attorno  
il vento asciuga l'anima  
e distrugge le nuvole  
e tu asciughi il mio animo  
distruggi la mia mente.  
ricordo il sole  
di un giorno che fu

inghiottito dal tempo  
che mi distrugge il corpo  
(la solacosachetunonpuoiuccidere)  
sento che più vivo più muoio  
dentro, dimenandomi in questa melma

parentesi di tranquillità.

Il mondo che ti schiaccia  
una foglia secca d'estate  
un morto in una nube verde  
di vivi  
si stacca  
ed è distrutta dal tuo passo  
e tutti lentamente muoiono  
e tu rimani  
e tutto lentamente decade  
e io decado nel tutto.

## *Guerra*

sparare sgozzare  
mutilare soffrire  
infliggere dolore e fottere  
proiettili che piovono  
come un temporale di fuoco  
muori bastardo muori  
esplosioni nella mente

non pensare uccidi  
non c'è pietà per te  
cadavere lacerato  
vita spezzata  
ricordo. Infanzia perduta  
non pensare uccidi  
fango e morte ti circondano  
ti avvinghiano senti i brividi  
uccidi i tuoi simili  
uccidi i tuoi fratelli  
ricordo. Amore non corrisposto  
non pensare uccidi  
e così all'infinito  
in un mare di sangue  
il tuo sangue  
sei già morto!!!

### *Risveglio*

Sono rimasto assopito  
nella noia e nell'ozio.  
Come anestetizzato dai miei dolori.  
Ma ancora l'angoscia bussa al mio cuore.  
Sono sempre rimasto solo nell'aridità  
e il tuo ricordo continua perseguitarmi  
e così ho provato ad aprire la porta

e tetra e lugubre stava lì la mia solitudine  
il nulla mi attende  
non so come ho fatto a dimenticare  
o dolce Susanna, che continui a osservarmi  
e vivi nei miei sogni in cui sono intrappolato  
quando potrò essere felice?  
Quando sarò libero?  
Quando ti ritroverò?  
Mai dice la mia solitudine con cui lotto,  
ogni secondo della mia vita  
nell'attesa della morte che ci riprende  
e lascia polvere e nulla più  
dei passerini che cantano sotto il sole  
e delle farfalle che si librano in volo  
e di te che sorridi al mondo  
e del mio corpo distrutto dal dolore  
ecco che finalmente sono sveglio  
e posso contemplare con cruda  
lucidità tutto questo.  
Ma dalla finestra, unico occhio sul mondo,  
irrompe la decantata natura che fu sollievo per molti  
con il suo gelido sole, i suoi raggi  
che illuminano questa roccia sofferente  
che si muove in un'infinita ellisse  
nel silenzio che grida Susanna  
e che sembrano frustate contro la schiena del solo  
uomo che sollevò lo sguardo per cogliere la grandezza dell'Essere  
e continuando a contemplare pensai all'antica stirpe dell'uomo  
che sempre cercò sollievo alla dura realtà del mondo  
quelle stesse radici per me ora stanno morendo  
divorate dalla malattia che mi vuole ancora più solo  
e che vuole uccidere l'uomo a cui assomiglio  
e del quale sono erede di dolore e di disperazione.  
Ma da quel mondo di apparenza  
ciò da cui l'uomo duramente si deve separare  
ed è la morte temuta eppur dimenticata  
che ci getta nell'essenza del mondo  
e io tento invano di trovare la droga che placa il dolore  
ma è difficile raggiungere la felicità  
con il tetro mostro della solitudine che bussa alla porta  
e che vuol essere l'unico compagno della vita mia.

### *Per te*

Senti i grilli che cantano  
e il mare  
che accarezza la spiaggia  
oppure che si scaglia contro le rocce  
e levarsi un grido di vita e di gioia

dalla purezza dell'acqua  
e di nuovo il vento  
che leviga la tua pelle  
ma non leviga il mio ricordo di te  
immobile in questo divenire  
e tutto si trasforma  
e tutto sparisce  
ma rinasce il tuo sorriso.

Questo solo basta.

## *Questione di secondi*

Si dice  
ogni secondo è unico  
ma in realtà è uguale a tutti gli altri  
e, di secondo in secondo,  
una vita invisita  
ci scivola via  
finché non moriamo  
e se rimpiangeremo  
di non aver più quei secondi  
saremo degli stupidi  
se non gli abbiamo usati la prima volta  
perché dovremmo usarli la seconda?  
se invece ce ne sbatteremo le palle  
le porte di una nuova saggezza  
ci si apriranno davanti  
e saremo finalmente salvi.

## *Sbornia*

Questo non l'ho mai capito.  
Qualcuno me lo spieghi.  
Ma i pistacchi ridono con me  
o ridono di me?

## *Madre di tutte le bombe*

Che portentosi questi americani,  
ne fanno una più del diavolo.  
Hanno costruito  
La madre di tutte le bombe.  
Il padre è ignoto  
ma la madre  
è potente davvero vi dico.  
Con un decimo di Kiloton  
Si vuole uccidere Saddam  
Facendola scoppiare a Washington.

## *Sole umano*

BANG!!

L'esplosivo chimico comprime  
Uranio 238 su 235 su plutonio 239.  
Massa critica.

BLUB BLUB.

La fissione provoca la fusione  
Di un nocciolo di deuterio e trizio

VAMP.

La temperatura si alza.  
Neutroni di fusione (corrono)

FFFFFT.

L'aumento di temperatura  
Provoca la vaporizzazione del polistirene  
Che comprime litio 6

WOAM!!

Inizia la reazione termonucleare

SSSS.

I neutroni di fusione  
Provocano scatenano la fissione  
Di un nocciolo di uranio 235  
Immerso nel litio 6

CATABUMB!!!!!!!!!!

Un candido e umano sole nucleare  
Illumina,  
colora,  
scalda,  
brucia,  
arde,  
spazza via,  
distrugge e  
polverizza  
la terra e ciò che essa contiene.  
È la fine del mondo.  
Ma vale la pena  
stare in prima fila.

## *Ti sposi?*

Che bello, che momento meraviglioso,  
sono proprio contento per te.  
Riesco già a immaginarmi la scena  
mentre tiro tra i denti il laccio emostatico  
e l'ago che penetra la pelle  
e lo stantuffo  
che butta meravigliosa  
dolcissima merda nelle vene  
e i miei  
che tornano a casa  
e mi trovano riverso per terra  
con gli occhi sbarrati  
e la faccia coperta di saliva schiumosa  
ad un passo dall'inferno.

Spero che tu abbia tanti bambini  
felici e spensierati come te.

## *Qualche consiglio*

Adesso vi do alcuni consigli sul bere:  
se non avete voglia di bere  
fatevi subito un Campari: ve la farà venire subito  
la birra è buona sempre.  
Se avete mal di gola o dovrete fumare tanto  
Vi consiglio un Jack Daniel's: igienizza bene.  
La vodka alla menta è buona come aperitivo,  
O se avete sete.  
Vi sconsiglio quella al melone:  
resta sempre sullo stomaco.  
La crema al whisky va bene a colazione.  
Lo Stock 84 o l'Amaretto di Saronno vanno bene d'inverno.  
A Milano.  
A tavola bevete sempre vino.  
E, se potete, mischiate rosso e bianco.  
Il Marsala è il vino migliore  
Va giù tranquillo e vi sbatte subito fuori.  
Ricordatevi di finire sempre ciò che c'è nel bicchiere  
ve ne pentireste altrimenti

Attenti al limoncello  
Ce ne sono di pessimi in giro.  
Ma ricordatevi soprattutto qualunque cosa stiate per bere  
O qualunque cosa preferiate bere  
Che l'importante è bere.

### *Un incontro*

Ti capita a volte  
Mentre prendi un treno  
Non di quelli che ti ricordano ogni momento  
Dove sei diretto o dove ti trovi  
Ti capita di incontrare  
un vecchio compagno di scuola  
di quelli che non vedevi anni  
e di cui francamente  
non sentivi la mancanza  
e, magari, non lo hai neanche riconosciuto subito.  
Lui appare e ti chiama per nome.  
E allora scopri quanto è passato il tempo per gli altri.  
Ma non per te.

Poi senti il suo alito,  
è peggio che star dal benzinaio  
ti accorgi che forse non sei l'unico  
ad aver capito che la vita non è dritta  
ma è storta e ricurva.

Poi, però, pensi che in fondo neanche lui  
Ci ha mai pensato.  
Che in realtà neanche lui si è accorto  
Che la vita non solo non è dritta  
Ma è una spirale che continua a girare  
E ogni passo,  
A guardare bene, l'hai già fatto mille volte.

Capita qualche volta di pensare a questo  
Quando incontri un vecchio compagno  
Sul 7.31 per Milano.  
Ma ora sono le 3.04 di un sabato sera  
Io sono sbronzo e stanco, quindi  
Buonanotte, e cercate di non cadere nella spirale.

*Un fottutissimo (e mancato) bicchiere della staffa*

Oggi c'è il sole  
Mi piace il sole e mi piace il caldo  
Mi piace bere  
E non mi piacciono i rompicoglioni.

Mi viene in mente una sera,  
era tutto liscio e sgombero.  
Non dover guidare. Bene.  
Poter bere. Bene.  
Nessun impegno domani. Bene.  
Tutto proseguiva nel migliore dei modi  
Ero ubriaco di birra, whisky e vodka.  
Mancava solo una cosa.  
Lo stomaco carburava alla grande. Bene.  
E io volevo restarci quel sabato sera.

Ma le teste di cazzo le devo conoscere tutte io.  
Lui deve tornare a casa.  
Nessuno mi ci può portare.  
Eccetto lui. Male. Decisamente male.  
Gli dico che non posso tornare subito  
Lo stomaco carbura che è un piacere  
E io devo dargli la benzina.  
Almeno l'ultimo fottuto bicchiere della staffa  
fammelo bere!!  
No. Male. Malissimo.

Torniamo a casa  
E ho voglia di bere.  
Io e Done Cerchiamo un altro bar  
A piedi, ubriachi, vicino casa.  
Andiamo al posto più vicino oltre che unico.  
Chiuso.  
Per restauro. Topi di fogna in cucina, penso  
Oppure nozze dei topi di fogna che vivevano in cucina.  
Torniamo a casa camminando svelti a zig zag

Parlo delle mie bevute migliori di quella.  
Che giramento di cazzo starsene lì  
Col portafoglio semipieno e lo stomaco semivuoto.  
E tutto per uno stronzo che non mi ha fatto prendere  
Il mio fottutissimo bicchiere della staffa.

Adesso magari voi vi chiederete  
che cazzo c'entra questo colla poesia  
bah. sentite se la pensate così andate al diavolo  
io non faccio per voi e voi non fate per me.

### *Il cobra*

Ci sei cascato anche tu,  
come una pera marcia  
vedi la prima sgrinfia  
addirittura è lei  
che prende in mano la situazione.  
Tenere carezze tenere coccole  
Ma tu, sì proprio tu, sei più scemo del previsto  
Il cervello ti va in pappa  
E dice che l'ami.  
Cazzo.  
Era lei che c'aveva provato  
Tu eri solo una stronzo col vestito  
In cerca di figa fresca e bagnata.  
Ma ci caschi. Come una pera marcia.  
Penso chi sa chi è  
Sarà la più dolce donzella  
Che s'è vista su 'sto lurido scoglio  
Tempestato di mine ed altro.  
No. Macché. Schifo.  
Ma come cazzo fai a morire dentro per quella?

Bah!! Cerchiamo di essere romantici.  
Ma no, non è possibile. Guarda Cristo.  
Come si fa.  
Non ci hai risparmiato  
neanche la pantomima del suicidio  
ti ubriachi  
la cerchi al telefono  
non vuol parlare  
cerchi il tuo miglior amico-mangia-zucchine.  
Però anche lui alle 3 di notte  
Avrà i cazzi suoi.

E allora minacci il suicidio  
Lanciandoti udite udite!! Da 3 metri.

Che storia del cazzo  
Per una ragazza del cazzo.  
Frase al vento.  
Solitudine. Non voler morire soli.  
E allora ci si attacca al primo cesso  
Che capita.  
Non starci male. Capita a tutti.

### *Male*

Vorrei capire perché sto così male  
A volte penso che sia per la mancanza di una donna  
A volte credo che sia per la mancanza di quella donna  
Ma in fondo non saprei  
Non saprei cosa dirle  
A una donna o a quella donna  
Non ho nulla da offrire  
Non so fare nulla  
Non credo di star male perché i poveri soffrono  
Forse sto male perché non so interessarmene  
Vedo solo sguardi e discorsi obliqui  
Che si intrecciano tra mille volti  
Chi lo sa perché sto male  
Non so cosa rispondere  
Non so cosa dire  
Non so cosa dirle

### *Giornalismo di guerra*

Confusione e sgomento  
Si diffondono  
in seguito alla situazione irachena  
l'opinione pubblica è divisa  
e il problema è grave:  
si scrive IRAK o IRAQ ?

### *Guardare e volere*

guardala mentre si muove  
con grazia delicatezza  
talvolta quasi superba  
te rimani lì incapace di pensare  
la guardi mentre vive  
la guardi  
e vorresti essere il suo reggiseno  
la sua pelle  
tutto ciò che tocca  
il sellino della sua bici  
mentre sfreccia nelle strade milanesi  
vorresti essere il suo uomo  
mentre lei sfreccia  
col vento nei capelli  
vorresti ascoltare i suoi discorsi  
essere partecipe di mille parole  
anche se non te ne frega un cazzo  
la guardi  
in una giornata di sole  
o di pioggia  
non fa differenza  
tanto è sempre lo stesso mondo  
sempre le stesse parole  
gli stessi silenzi

sempre la stessa storia

*Mille idee o nessuna*

A volte mi immagino  
la macchina da scrivere di Hank  
con lui riverso sopra  
che spara proiettili  
come una mitraglia  
per difendersi dalla vita.  
Poi guardo ciò che ho scritto io.

Non mi interessa se siano  
cose belle o cose brutte  
mi piacerebbe soltanto che  
qualcuno leggendole possa esclamare  
Cazzo! Ma allora non sono solo a 'sto mondo  
Forse così le cose andrebbero meglio ad entrambi.

Tra mille lezioni cade la luna  
sulla testa dell'Isacco Newton  
finisci la sigaretta tra mille nuvole blu  
e quelle bianche nel cielo  
sbattute dal vento

si fanno un giro attorno al mondo  
e ci pisciano in testa  
e rinfrescano la testa  
annaffiano i campi  
e se ci scappa distruggono Praga

se Parigi potesse parlare  
direbbe viva la vita  
e se New York potesse parlare  
non direbbe nulla  
c'è troppo da fare  
se Bombay potesse parlare  
sa il cielo cosa direbbe  
ma se Solaro potesse parlare  
ah, so bene cosa direbbe.

Direbbe porca puttana.

### *Tifosi*

Gli inglesi vengono a Milano.  
Sono bestiali.  
Brutalmente affascinanti.  
Non puoi fare a meno di provare simpatia  
Per quelle facce ubriache  
Mentre barcollano avvicinandosi allo stadio

Hanno lasciato la loro isola  
Per essere qui in migliaia  
Al seguito della squadra del cuore  
Hanno lasciato i loro lavori  
Pulciosi, squallidi, ripetitivi  
Per sentirsi ancora una volta  
Hooligans.  
Ma non come quelli veri  
Che io non ho fatto a tempo ad ammirare

Sono hooligans colla museruola

Ma quando li vedi sembrano  
bestialmente vivi  
così lontani da casa  
così ubriachi  
così vogliosi di beccarsi  
una bastonata made in curva nord

il tifoso, l'ultras è la forma di vita umana  
più viva che abbia mai visto  
in un mondo segnato dal sesso ipocalorico  
e da una luna parzialmente scremata  
forse c'è bisogno anche di loro

guardateli  
la prossima volta che andate allo stadio  
loro saranno sempre lì  
con tanta voce nei polmoni  
e tanta voglia di menare le mani  
ma nessuna verità in tasca.  
Forse è questa l'essenza del vivere.

### *Caffè amaro*

Vorrei una ragazza da abbracciare  
Sai quando davanti ti si prospetta un esame  
E magari nel giro di quaranta minuti  
Ti giochi il lavoro o il non-lavoro  
Di un mese  
Avrei voglia di abbracciarla  
E avere un po' di miele anche per me  
Non riesco quasi più ad essere teso  
Per un esame  
Ma se ci fosse un po' di miele ad attendermi  
Che mi vuol avvolgere e confortare  
Sarei teso ben volentieri.

Avrei voglia di tutto ciò  
davanti ad una decisione difficile  
una decisione che riguarda anche lei  
sapere che le tue decisioni sono le sue  
che per lei è importante ciò che fai  
e se sei indeciso, nervoso, preoccupato  
se l'inedia ti ha catturato  
sai che è un po' di miele ciò di cui hai bisogno

invece per me c'è solo caffè  
caffè amaro da trangugiare in fretta  
per stare sveglio  
e per essere per forza ancora di questo mondo.

Lo lascerei scivolare via per sempre.

### *La città respira*

La città respira  
Puoi non crederci ma è così  
Lei fa aaaammmpiiiiiiii  
Luuuuunghi  
Sofferti  
Respiri.  
Puoi prendermi per pazzo  
ma ti assicuro non è così.

Lei respira.  
La mattina una delle tante mattine

Molto tempo fa  
L'ho sentita respirare.  
Non riuscivo a dormire  
Durante un estate di bambino  
Allora mi mettevo vicino alla finestra  
A prendere un po' di fresco.  
Lì la sentii respirare per la prima volta.  
Non so dire se era  
Il vagito d'un neonato  
O l'ansimo incerto d'un vecchio  
So solo che respirava  
E io ero lì ad ascoltarla  
In attesa che i cuculi mi risvegliassero  
Da quel sogno ad occhi aperti.

L'innocenza di un bambino  
l'essere solo e gratificato  
star lì ad ascoltare la voce  
Che forse in pochi stanno a sentire.

Poi giunto il mattino  
Mi rimettevo a letto  
Ad attendere l'afa estiva,  
Consapevole di aver qualcosa  
O qualcuno  
Accanto, intorno a me  
Ovunque mi girassi,  
che parlava a nessuno.

## *Euro*

Avvento dell'euro  
che gran fregatura!  
C'abbiamo rimesso tutti.  
I pomodori son come pepite.  
Il latte vale più della benzina.  
Tutti fregati  
Ma finalmente ho trovato

l'unico cambio onesto:  
dalle puttane.  
Da 50 mila  
a 25 euro a botta.  
E risparmiamo anche qualcosa.

### *Il cervello ciarla in continuazione*

Ritirarsi a vita privata  
Parlare, parlare  
Parole che occupano spazio  
Prendono tempo.  
Non significano nulla.  
Imbarazzo:  
portare a casa una persona  
in macchina stare lì  
in due.  
Zitti.  
Senza nulla da dire

Ascoltandosi il respiro l'un l'altro.  
E il motore – macchina  
Sperare che riporti entrambi a casa.  
Al più presto.  
Non comunicazione.  
Difficile fare i conti.  
A volte parole al vento  
Sapere che non significano nulla  
Giudizi e sentenze  
Su di te sugli altri volerne dare  
Non volerne ascoltare.  
Provare a non esprimere giudizi.  
E stare zitto.  
Per una settimana.  
Nel cielo di Milano  
E dentro un bicchiere tutto pieno d'aria  
Sai che c'è qualche parola da dire  
Da gridare  
Da sussurrare.  
Nel fuoco (riscaldare – distruggere)  
C'è qualcosa.  
Ora sto vaneggiando  
Recupera. Recupera tutto  
Prima che cada, che scivoli tra le mani  
(chiudile).  
L'importante è non usare metafore.  
No citazioni.  
Se gente non capisce poesia  
Perché scriverla?  
Perché leggerla?  
Mi sto giustificando.  
Nell'ultima domenica di marzo  
La giornata è più lunga di un'ora  
E la vita più corta di un giorno  
Mentre giochi a carte, a pallone  
Nel parco  
E una serie di terribili coincidenze  
ti distruggono la vita  
quando potresti stare solo  
ad ascoltarti pensare, mentre  
vorresti ascoltarti non pensare  
a nulla (chi è il soggetto?  
a chi sto parlando?)

almeno per un giorno  
o una settimana  
come ti era capitato una volta.  
Alla fine sono solo le onde che importano.  
Onde che si schiantano su uno scoglio  
E patelle aggrappate alla roccia viscida  
Viva  
E alla fine solo una domanda

Se avessi una Donna scriverei ancora?  
Solo fogli bianchi da riempire  
Solo gente che si ammazza  
In nome di divinità diverse  
Che dicono tutte la stessa cosa  
(non uccidere)  
questo è l'uomo  
e alla fine e alla fine  
e la fine non arriva mai  
sempre pensieri nuovi  
non poterli fermare neanche per un attimo.

### *Il balletto*

7.00-7.30  
il nulla. Buio  
svegliati!! svegliati!! svegliati!!  
Ale svegliati!!!  
Aprire gli occhi

Ancora buio  
Eccetto abat-jour in alto a destra  
Luce fioca divorata dal buio  
Uscire dal letto vagabondare per casa  
Le ciabatte le ciabatte cristo dove sono?!?  
Ah eccole.  
Cucina. Ingozzarmi  
Energia calorie riempire stomaco  
Cambiarsi  
Qualcuno accende la TV  
lo schermo si scalda con una specie di fischio  
sembra un bomba che cade in salotto  
uscire viaggio in macchina  
Davide nell' autoradio  
Hoka Hey! Hoka Hey!  
Scendere guardare tabellone  
Prossimo treno binario 1.  
Perfetto.  
TRAN GLANG IIIIIIIIPSSSTT!!!  
Salgo sul treno  
Posti a sedere neanche a parlarne  
25 minuti in piedi zitto  
circondato da sconosciuti  
senza sapere cosa fare cosa guardare.  
Senza dire nulla  
Guardo la faccia della gente  
Panzone pachiderma.  
Seduto (perché lui sì io no?)  
A fianco amante – collega  
Lui litiga col Sole 24 ore  
Che non vuol saperne di girare pagina  
canta un' aria lirica.  
sonno.  
Lei fa un cruciverba  
Il 23 in giù, il 23 in giù  
(sarà verticale penso io).  
Tran tran tutumtutum  
Ritmo scandire tempo  
Di una sinfonia di metallo su metallo  
Orde di gente salire scendere  
Lavorare velocità  
Porca miseria che culo ha quella  
sembra Morbido Marmo  
Bah!!  
Scendere verso metropolitana  
Stessa sinfonia stesso assolo  
Più lungo amplificato

E seduto ora  
Ci sono vecchi potrei farli sedere. No. Non oggi.  
Scendere scendere  
Quindici minuti a piedi  
Solo. Sigaretta in bocca  
La prima del giorno.  
Mi fa un po' schifo. La prima è sempre così  
Dipartimento di Fisica entrano in 4 gatti  
Presto aula laser e seduti  
Ciao Marco. Ciao  
Tirare fuori Quantum  
Si inizia il balletto.

Dentro tubi tipo cassa di risonanza

## *L'estate*

C'erano scie di navi volanti  
In cielo  
Terra, terra un sacco di terra  
In faccia sui calzoni  
Nelle mani che ci pestavano  
Corse negli irrigatori  
Gavettoni scoppiati nelle mutande  
Una buca per arrivare al mare  
Mille nascondigli per sparire  
Dagli altri, dal mondo, da tutto  
Maggiolini che volavano  
Negli occhi di chi li cercava  
Tutto in un giardino  
Prigione di infinite libertà  
Dei tre mesi in cui recuperavamo  
    tempo perduto  
    costretto  
ignari che tutta la vita  
ci avrebbe rubato il tempo.  
Altri lo esigono il nostro tempo  
La nostra fatica  
Il nostro sudore misto fango

## *Discoteca*

Uomo–pene entrare in locale  
Adibito a socializzazione  
Facilita riproduzione  
Penetrazione – godimento – orgasmo  
- amplesso – soddisfazione – paradiso sensi

conoscere donna–vagina  
scopo: scopare  
annullamento dell'io  
vita reale dimenticare  
creare nuova maschera  
incrementare probabilità successo

i soldi – i seni prosperosi  
la fisicità maschile –  
femminile  
ricordi scordati presenti nel subconscio  
di uomo–pene e

donna-vagina  
che riportano all'attenzione  
istinto naturale riprodursi  
seno prosperoso = migliore allattamento  
fisico uomo + soldi = prole sana  
& ambiente sicuro  
nella musica martellante di luogo  
facilitare incontri  
parvenza essere liberi  
di scegliere  
mentre interesse specie  
controlla tutto dall'alto in basso  
(pene e vagina  
testicoli et ovaie)

### *Al parco*

Con lo sguardo perso nel vuoto  
il vento sulla pelle  
il cervello spento  
e l'irresistibile voglia di essere

### *Se questa è vita*

-----Il mio incubo-----

40 anni  
qualche capello in meno  
sposato.  
Beh, forse, vedremo, è possibile  
Non sbilanciarti tempo al tempo.  
Figli = responsabilità  
Non sei più lo scioperato di una volta  
Vorresti esserlo?  
Hai perfettamente ragione.  
Dunque dicevamo.....Ah già  
figli = responsabilità  
moglie = responsabilità  
famiglia = noioimpetogabbioresponsabilità

lavorare soldi  
mantenere moglie + figli  
(dimenticavi forse RESPONSABILITA' )  
quante cose avresti voluto fare  
da giovane.  
Contale.  
Bene. Responsabilità  
Lavorare. Immaginati il lavoro più bello.  
Bene. Moltiplicalo per  
Dieci, quindici,  
venti (20!!) anni.  
Ti piace ancora?  
Ne sei sicuro?  
Pensaci bene.  
Tornare a casa alle sette.  
Cosa vuoi fare delle tua (TUA)  
Giornata che inizia alle sette?

Sei stanco. Terribilmente stanco.  
Non vuoi neanche dare  
un colpo a tua moglie  
perché sei spossato. Troppo stanco.  
E poi non l'ami nemmeno.  
Aspetta un momento come si chiamava  
Silvia, Eleonora, Anna, Alessandra,  
Cristina? Ooooh ecco dov'è andata  
La tua vita. Sogni solo sogni.  
Sono malvagio? Non dire così,  
sono solo onesto  
e la tua vita inizia tutti i giorni  
alle sette (7!!) di sera  
ti leggi un libro.  
Guardi la TV, la TV ma certo  
Il modo migliore di non pensare  
Poi a letto.  
Dei due colpi che non hai dato a tua moglie  
Non ne parliamo neanche.  
Dormi ora. E domani, sai cosa ti aspetta  
Chi sarà domani a prendere la tua vita?  
Il ragionier Merlotti

e la sua grondaia che perde?  
Il dottor Cangini  
E i conti che non tornano?  
O forse sarà la cara signora Maria  
Che telefona per sapere come vanno le sue  
azioni.  
Questa è la tua vita.  
E va giù un boccone dopo l'altro.

### *Occhi spenti*

Gli occhi spenti li temo.  
Prendete una donna:  
può essere la più bella  
la più dolce  
può avere il fuoco indosso.  
Ma se ha gli occhi spenti  
rimane solo un pezzo di carne.  
Ci sono occhi cattivi,  
occhi luminosi, occhi caldi  
occhi per piangere e per ridere.  
Ci sono occhi vivi,

il colore non importa,  
che ti dicono guardami, parlami,  
baciami, amami  
oppure ti dicono addio.  
Ma ci sono anche occhi spenti,  
gli occhi di quei giorni  
in cui sei un morto che cammina.  
Guardati allo specchio  
sicuramente anche tu li hai avuti  
gli occhi spenti.  
Sono solo buchi pieni d'acqua.  
L'anima se n'è andata.  
Capita uno di quei giorni.

### *Poesia romantica*

Sei l'acqua di Vulcano  
che ribolle  
Sei il profumato e assuefacente  
fumo di sigaretta  
che sale blu nel cielo  
sei il retrogusto maltoso  
di un bicchiere di whisky  
sei la mina di matita  
che si consuma  
per quello che ha da dire  
sei il giallo delle pagine  
d'un vecchio libro  
che brama d'esser letto  
sei il movimento sinuoso  
di una margherita  
in un giorno di vento  
sei tutto questo  
in un giorno di pioggia che verrà  
in cui saremo solo io e te

### *Inedia*

Sono bloccato in uno schema di staticità  
Nuda e cruda.  
Non riesco a dare una scossa alla mia vita  
E mi sento ogni giorno più vecchio.  
Non voglio lavorare.  
Non voglio svegliarmi presto la mattina.  
Non vorrò sposarmi.

Non vorrò avere dei figli.  
Non voglio andare a trovare i miei parenti.  
E continuo a chiedermi cosa ci faccio qua,  
Guardo semplicemente  
colle mani in tasca  
il divenire.  
So che qualunque cosa faccia  
La situazione non migliorerà.  
E nemmeno riesco a immaginarmi  
cosa sia meglio di questo.  
Sono l'unico che pensa che leggere un libro  
non renda affatto più saggi?  
No. Non credo ci sia modo di migliorare,  
Sono fatto così.  
Cosa posso farci se tutto mi da noia.  
Non mi interessa nulla  
E invidia gli altri.  
Hanno mille cose di cui occuparsi  
Ma non invidio questo, invidio il loro interesse  
Per quelle cose.  
Dove lo trovano?  
Sanno tutti qual è la strada  
Sanno tutti dove andare.  
Sanno tutti che fuori c'è qualcosa.  
Secondo me non c'è nulla,  
ma non ho neanche voglia di guardare.

### *Condannati*

Un fulmine di sole riflesso  
dalla suola nero lucida delle scarpe.  
Un assoluto di primavera:

quando piove  
e gli uccelli continuano a cantare.  
Un male che non riesco a capire.  
Che idiozia questo mondo  
Non lo capisco  
Essere brutti ed essere uomo  
È una cosa.  
Essere brutti ed essere donna  
Non c'è limite.  
Nulla ci aiuterà.  
È il male che abbiamo dentro:  
siamo come fantasmi,  
ci sentiamo soli  
e non sappiamo che esistono  
altri come noi.  
Perché? Perché?  
Mi chiedo ad oltranza.  
Un altro genio che scrive del male  
E crede di essere l'unico, lanciato  
verso spire, verso piroette in cielo.  
Ma quale cielo, quale gloria  
non lo capiamo.  
Siamo tanti, siamo soli,  
Di dei non vogliamo più  
sentir parlare.  
Una parola può esserci d'aiuto,  
ma non può salvarci  
dal fare i conti con noi stessi.  
Perché?  
Condannati al nulla.  
--per sempre--

### *Telefonata*

Il telefono non squilla.

Ho già aspettato tre anni.  
Ho risposto ad amici:  
“sì oggi ci sono, vengo anch’io  
a farmi una pinta”  
a sconosciuti che sembrava  
volessero farmi sloggiare:  
“no, questa casa non è in vendita,  
mi spiace”  
quand’è che telefonerai?  
Quando avrai voglia  
di sentire la mia voce?  
Quando potrò sentire la tua?

## *Rivali*

Quanti stanno come me,  
e non possono darmi una parola  
una sola di conforto.

Siamo simili,  
siamo rivali.

Questo meccanismo non lo sopporto

Entrare nel porto  
sul mio piroscavo fiammeggiante  
tu morbosa mi attendi.

No, sono solo sciocchezze.

Tu sei solo nella mia testa  
e soffro.

E nessuno mi è d'aiuto.

E non sono d'aiuto a nessuno.

È il meccanismo.

Sofferenti,  
simili e  
rivali.

## *Altra gente*

Penso.....  
e se non avessi incontrato le persone che ho incontrato.  
Che roba che sarebbe.  
Una vita tutta nuova, diversa:  
diverse influenze, diversi odori,  
diversi amori.  
Eppure è andata così.  
In una scuola, in un giardino,  
in un paese, in un'università.  
Quelle persone.  
Ne avrei incontrate altre.  
Magari quelle che oggi guardo muoversi  
Così. Come pesci indifferenti nell'acquario.  
Facce multicolori, informi  
In un paese nuovo.  
Ma le cose,  
la vita sarebbero andate diversamente?  
No lo so.  
Penso che non dovrei pensare.  
C'è il vino che mi ascolta,  
mi dice cosa devo fare.  
In questo nuovo giorno che dio mi ha regalato.  
Grazie, davvero grazie di cuore.

## *Furbixedda*

È l'unica parola di sardo che conosco.  
È l'appellativo affibbiato alla matrigna di mio padre

Gioca a fare la candida nonnina,  
mentre parla di lealtà e di denari,  
mentre piange quando la salutiamo.  
Forse è l'ultima volta che la vedremo.

Gioca a fare la dolce nonnina ora  
Mentre nella mente ricordo le parole, le immagini  
Di mio padre,  
che prende bastonate sulla schiena  
che affamato cerca il prosciutto di mio nonno,  
che lei ha nascosto e mangia da sola,  
mentre mia zia diventa rachitica.

Furbixedda la chiamano,  
mentre gioca a fare la nonna  
cogli occhi lucidi che noi ce ne andiamo.  
Pensa a questo.  
Quando ascolti vecchi soli  
che parlano di lealtà e di denari.

## *In nave*

Nero, nero ovunque  
si intuisce appena  
la linea di demarcazione  
tra l'acqua e il cielo della notte  
spume bianche  
acciaio che vibra nel mare  
motori e fumo  
spuma, spuma e turbini  
mentre mi allontanano da quell'isola  
una terra splendida e aspra e grande  
a volte finta e bugiarda  
a volte onesta come un cazzotto  
aspra nella sua onestà  
miserevole nella bugia  
fiori nella primavera sarda  
mirto profumi dolci e secchi  
ovunque  
sul mare, sulla montagna  
erba e accenti milanesi nella sua bugia  
un po' patetica mentre chiede soldi  
e turisti che vedono ciò che gli si offre  
mentre giù nel profondo  
ci sono solo  
paesaggi meravigliosi  
e tanta tanta desolazione umana  
su un mare rombante nel nero  
e qualche luce fa intuire appena  
dov'è il cielo e dove l'acqua

*Ormai la bottiglia è vuota*

Eccomi lì davanti allo specchio  
Che mi faccio la barba.  
Sono un mago nel farmi la barba.  
Immagino di essere  
La persona più brava del mondo  
Nel farsi la barba.  
Raggiungo nuove vette di liscchezza.  
Morbidezza.  
I miei occhi attenti seguono la lama  
Che mangia la schiuma  
E miete vittime.  
E lentamente,  
da ventunenne che sembro,  
mi risveglio per ciò che sono:  
un bambino di otto anni  
che vuol giocare a pallone  
nel parco.

Tante personalità  
Tanti modi di scrivere e leggere  
Un'unica persona.  
Lei vuole salvare il mondo  
Ma se gli chiedo di salvare me  
Volta le spalle  
e se ne va.

Non riesco a dire parole romantiche  
Che non siano per lei.  
E mi rimane davvero poco  
Di cui parlare.  
Delle piccole e delle grandi cose  
Di cui ho detto  
Sono stufo.  
Voglio solo lisciare la mia faccia  
Di otto anni  
E non mi preoccupa.

La bottiglia si riempirà di nuovo.

## *Tabacchero*

Ritmo sincopato mente sgombera  
E impastata di assenza di pensieri  
Passeggiando.  
Devo andare a comprare le svapore  
Devo. Beh, posso insomma ne ho voglia  
Sono questioni di punti di vista  
Volere indipendenza capacità raziocinante  
Dovere vizio succube gesti  
Limite interno esterno di osservazione  
Comunque la questione non cambia  
Devo – voglio vado.  
Facce guardano strano  
Siepi api giardini di margherite  
Macchine su cui non ci sei  
E suole raspate per terra  
Cane simpatia mi saluta  
Quante volte ti ho accarezzato pulcioso  
Padrone guardare storto  
Parvenza paranoia di nuovo  
“Camel!”  
Quanto buono ispirante  
Camminare ora con musica dolce  
Mentre osservano e cammino e fumo  
Dolce  
Quante volte ho fatto questa strada  
Credo non abbastanza. Se sono  
Ancora qui.

L'importante è far scivolare  
terra sotto piedi fino alla fine  
fino all'ultimo  
qualcuno capirà qualcuno giudicherà  
quando sarà tempo di giudizi.

## *Sopportazione*

Siamo bianca spuma marina  
che nasce da vortice impetuoso  
e muore in un attimo.

Di solito lei  
arriva in un giorno normale.

È stato bellissimo  
ed è subito finito.

Ci sono terre lontane  
che ci parlano nei ricordi.

Tu mi parli  
da un pulpito di imbarazzo  
e di sogno impossibile.

## *Visione*

precipito nei tuoi occhi  
luminosi  
cado nel fuoco mentre nuoto  
verso il sole  
sostenuto dai tuoi capelli  
fili invisibili  
limbo  
distorto falci di forme  
contenuto negli occhi  
supino ascolto il senso fluire  
nelle mani nel respiro  
negli specchi ti parlo  
di quello che sei  
di quello che sono  
di come morirò senza di te

precipito negli occhi  
appena sostenuto da nuvole  
che profumo quei fiori di occhi  
non sento senza di te  
avverto il crescere delle forme  
le mani che invecchiano  
il sole che abbronza la pelle  
mentre l'acqua cade nella terra  
non vedo e vedo  
di continuo i suoi anelli di fuoco  
rotolarsi nell'erba e  
continuare ad ascoltare  
la tua voce

cado nei tuoi occhi  
mentre nuvole di cristallo mi  
sostengono appena  
e mi fanno riaffiorare  
tintinnando  
sono un uomo  
amo e penso  
suoni metropolitani in uno scorcio  
apocalittico  
mentre cado  
nei fiori della tua pelle  
delle tue braccia  
morbide  
precipito forse dovrei percolare  
vittima della mia meschinità  
non merito di precipitare  
che dono!  
fluire nei tuoi capelli  
che fantasia!  
che sogno!  
cadere verso il cielo  
sostenuto dalle tue nuvole di  
cristallo

*sopravvivere a.....*

viviamo  
per vedere il travaglio dei nostri  
cari  
nell'attesa  
di diventare noi gli attori.  
Ci sono cose brutte, devastanti  
che sarai costretto a vedere  
e niente potrà impedirlo.  
Quando capiteranno  
non ci saranno mani  
con cui coprire gli occhi.  
Vorresti che non accadano  
non dipende da te  
eppure accadono  
e tu le dovrai guardare in faccia  
non ci saranno ripostigli in cui  
rintanarsi  
o porte da chiudere  
le palpebre non saranno mai abbastanza  
spesse  
da impedirne la vista  
e se per caso evirerai tutto questo  
sarà solo perché  
l'attore lo farai te  
per primo.

È passato un bel po' di tempo  
da quando ho pensato questo  
la prima volta  
e ancora non riesco a farmene una ragione.

## *Gli anni migliori*

Cadono lentamente  
Come frutti acerbi  
senza vermi  
senza ammaccature.  
Semplicemente cadono  
come frutti verdi,  
duri e aspri.  
Mentre non c'è nessuno  
a raccogliarli  
finiscono nella terra  
che li riprende  
e non sa che farsene.  
Senza semi vivificatori,  
senza storie da raccontare  
su quello che succede lassù  
in mezzo a foglie  
che piangono rugiada  
e soli incompiuti  
che fanno tutto  
e non dicono niente.

## *Ci siamo*

Ecco cos'è la vita,  
so che l'avete già sentito da qualcun altro  
qualcuno più bravo di me a scrivere  
ma non mi interessa,  
la vita è andare avanti  
mangiare un boccone di merda dopo  
l'altro  
aspettare tra mille litigi  
la morte dei tuoi genitori  
la morte dei tuoi amici  
o la partenza dei tuoi amici  
che poi è la stessa cosa.  
E intanto tu DEVI tirare avanti,  
da solo,  
sdraiato in mezzo all'erba  
a guardare le stelle  
con lo stomaco pieno di alcool  
e aspettare, aspettare fino alla fine.  
Ecco cos'è la vita.  
Mentre l'erba ti punge il collo  
tu aspetti,  
aspettare e guardare,  
finché non sei più sul prato  
ma due metri immerso dentro  
mentre la gente insegue sogni  
e non ha tempo per pensare a questo  
e questo è la cosa più importante  
e non c'è un solo fottuto uomo  
che io conosca  
che ha tempo per dirle per pensarci  
a queste cose.  
E parlano di altro, di tristezza.  
Parlare di tristezza  
e non pensare a questo,  
a quando ci arriverà il conto  
e anche se non abbiamo mangiato nulla  
c'è il coperto da pagare  
e continuare a inseguire a imparare  
per perdere tempo  
anche se non vogliono ammetterlo  
e se solo si fermano un attimo  
anche solo per fumarsi una sigaretta  
impazziscono,  
non possono fermarsi  
sempre come se ci fossero cose più  
importanti

da pensare,  
da giudicare,  
da imparare.  
Ma quando avrai due metri di terra  
davanti la faccia  
questo non importerà a nessuno.  
Se non lo sapevi,  
se non ci avevi mai pensato,  
questo è il gioco,  
queste sono le regole  
e ora lo sai.  
Non pensare che ci si possa ribellare,  
non sono dettate da nessuno  
è solo pura esistenza  
e se pensi di aver trovato la soluzione  
è solo perdere tempo.  
Ma a quello c'ero già arrivato anch'io

### *La memoria*

A volte penso a cose che sembrano nuove  
poi mi accorgo di averci pensato già  
cento volte.

Questo è un circo  
di robe vecchie e rotte  
accatastate in angoli bui e polverosi  
e fatiscenti  
dove stanchi elefanti smemorati  
si muovono lentamente  
come se avessero qualcosa da fare  
camminando tra le vecchie  
gabbie del circo  
in mezzo al disordine  
che pretende di essere ordinato  
e in mezzo a pensieri  
che credono di essere nuovi  
e sono vecchi  
di duemila anni

### *Cinzano, Ramazzotti ecc. ecc....*

Sto venendo da te  
in questa scatola di vetro con ruote.

Non so se mi piacerai oggi.  
Dipende dal vestito che ti metterai.  
Fascinosa, spietata, spensierata  
o giocosa  
dipende da te  
e da me  
se sarò immerso in quel tunnel scuro  
o se sarò libero di respirare il tuo fumo.  
Guardandoti da parti diverse  
sembra quasi che tu non sia la stessa-  
Se cambia il tempo,  
se è lunedì mattina in primavera,  
se è un sabato pomeriggio  
di un torrido agosto  
se è una sera piovosa d'autunno,  
se siamo a San Siro  
o in galleria  
sembra che cambi faccia.  
Non sei possessiva,  
non sei gelosa,  
ne tanto meno invidiosa  
ma riesci a logorare tutti i tuoi uomini  
e tutti ti vorrebbero lasciare  
andarsene lontano da te

mentre sono qui  
e rimpiango i tuoi occhi rossi  
che rispondo alla tua cattedrale  
in giapponese.

### *Il pescatore*

Si chiamava Mario  
era una persona mite e scherzosa  
era il mio istruttore di apnea  
e l'avrei dovuto conoscere meglio.  
Lui sott'acqua cercava i pesci  
Oltre che se stesso.  
Per lui andare sotto era la cosa più importante.  
Ha una bara di cristallo  
ed è grande come un lago.  
Quando leggi sul giornale  
che è morto sotto una lastra di ghiaccio  
non sai cosa pensare.  
Mentre pensi a sua moglie,  
ai suoi figli,  
al suo migliore amico  
che camminano su quella lastra  
e fanno  
che dall'altra parte c'è il suo corpo  
non sai cosa pensare.  
Mentre ti immagini la loro angoscia

e la sua angoscia  
mentre cerca la salvezza  
– un buco verso il cielo –  
e non la trova come un topo nella trappola  
non sai proprio cosa pensare.  
Gli piaceva pescare.

### *Vuoto a rendere*

Stappi freneticamente la bottiglia.  
È il tuo primo pianto.  
All'inizio le sorsate vanno veloci,  
non assapori quasi quei primi bicchieri  
poi imparerai che sono i più importanti.  
A metà alcuni sono già stanchi,  
ad alcuni capita il fondo amaro,  
per altri tutta la bottiglia è amara.  
Ho visto qualcuno far scivolare  
la bottiglia per terra,  
rompersi in mille pezzi  
e il vino rosso, liquoroso e denso  
spandersi, sprecato per sempre.  
Chi nella foga di bere  
fa cascare delle gocce.  
Alcuni la bevono lentamente

cercando tutti i possibili retrogusti,  
credono di essere degli intenditori.  
Di solito non capiscono niente.  
C'è chi finita la bottiglia  
ne vorrebbe subito bere un'altra.  
Ma non si può.  
Vini buoni, vini pessimi,  
bottiglie d'annata, bottiglie rotte,  
grandi e piccoli bevitori.  
E alla fine quello che rimane  
è uguale per tutti.  
Solo vuoto a rendere.

### *Vittime e carnefici*

Vittima e carnefice di me stesso.  
Il carnefice e le sue pene  
si nutrono dei miei sospiri,  
delle mie passioni,  
ipocrisie,  
lamenti.  
Essere qua  
senza sapere da quale bicchiere bere;  
mio nonno mette le mani in tasca  
dieci euro per una siepe tagliata  
la sua pensione  
i suoi soldi.

Li butterò via in un pacchetto di Camel  
E un bicchiere di Whisky  
Una siepe tagliata.  
Le foglie cadono una dopo l'altra  
Sotto colpi potenti.  
Precisi. Veloci.  
Vittime che cadono  
Sotto i miei colpi.

Vittime e carnefici.

Come dicevamo.

### *Preghiera della sera*

Parli di cose che non sai raccontare,  
parole sprecate. Quante.....?  
Non saprei.  
Vuoi scrivere ma non sai cosa  
Poi un giorno ti sbronzi.  
Dio mio.  
Cerchi di raccattare qualcosa nella memoria  
ma niente.  
Tuo fratello è addormentato

sul divano dopo una giornata di lavoro,  
la tivù è puntata sulle pubblicità pornografiche  
e lui dorme. Santo dio.  
Ha due anni più di te e,  
finalmente,  
scopri che è un uomo.  
Guardando i porno.  
Questa è dura realtà:  
una sbronza che mi ha preso allegro.  
No. Prima di andare a dormire  
devo fare una capatina all'inferno  
altrimenti come farò a sapere  
che il paradiso è meglio;  
una sbronza da allegro  
non vale la pena di essere vissuta.  
Quando vado a dormire  
e non ho bevuto mi sento incompleto.  
Possibile?  
Sono solo un alcoolizzato in erba  
che non riesce a fare i conti coi suoi doveri.  
Eccomi finalmente.  
Eccomi sbronzo. Pieno.  
Con la penna traballante che scrivo  
E voglioso di sonno. Di uscire di scena.  
Ho timbrato il cartellino.  
Fine. Fine di tutto.  
Sì, cazzo.  
Senza motivi per cui essere felice.  
O triste.  
Una storia che si ripete.  
Meccanicismo  
Pompare = sesso  
in base a tutto ciò che mi hanno insegnato  
il piacere dovrebbe risiedere in altro luogo,  
è solo una sensazione.  
Bere cristo. Bere e lasciar scorrere  
Questa dura realtà.  
Lasciarsi scorrere la vita addosso.  
di dosso  
Come i sassi nel fiume.  
Gli spengo per pietà la tivù.  
Mi deve un favore.  
E voglioso di realtà e di vita  
Ripeterai questa litania.  
Amen.

### *Ti ascolto*

a volte ti dicono dobbiamo parlare  
te ne stai ad ascoltare per ore e ore  
nella tua testa dove rimbombano cazzate  
piovere altre cazzate.  
chiudetele quelle fogne non voglio parlare

distruggimi e piangi  
sono materia merdosa  
che si farebbe volentieri plasmare dalle tue mani  
goffe, tozze.  
e io ti plasmerei.  
calda.  
la porta girevole che può farmi uscire  
e parli e ascolto  
quando cazzo esco? quando cazzo entro?  
non so molto ma so che dentro di te si sta meglio.  
e non è volgare. altrimenti caga nel mondo  
perché è così che funziona.  
ti contorci con gli stronzi.  
e io mi lego alle rappresentazioni  
e tu non sei la rappresentazione che ho di te.  
e tu e quella prima e tutte le altre  
non siete ciò che amo.  
ma immagino che stare dentro di te è meglio  
che stare fuori.  
non c'è volgarità.

e tu ami dio.  
e dio mi ha fatto a sua immagine e somiglianza  
(ci crederesti?)  
e tu sei mia amica.  
ma io non ti conosco.  
ma vai pure avanti a parlare.  
io ti ascolto.  
ma se stessi un po' zitta  
ti ascolterei molto meglio.

*Ottimo – Ottimista*

le parole non dette

non contano niente  
è sempre la solita sporca faccenda  
di vivere per gli altri  
e allora stai ad ascoltare  
parole inutili dette al posto  
delle parole non dette.  
tieni tutto dentro.  
come l'alcool e le altre cose buone  
e belle che potresti dare.  
il brandy è secco  
e te lo berresti alla morte  
tu sei solo e vai avanti  
segnando i giorni su un calendario freddo  
che ti ricorda il passare del tempo.  
sono tutte verità che non ti aiuteranno  
a diventare un uomo migliore,  
un amico migliore,  
un ubriacone migliore.  
e vai avanti  
come gli spettatori di una partita di calcio  
che aspettano il gol.  
sai che prima o poi uscirai da questa merda.  
a volte ti dici basta.  
perché credi ancora in queste cazzate?  
ma vai avanti.  
sei il più grande ottimista che abbia mai conosciuto.  
ma guardati attorno.

*Fa decisamente freddo.*

Hai voglia di piangere.  
Ascolti Planet Caravan.  
Il sole è quello d'inverno  
e guardi un panorama  
uno qualsiasi è sufficiente a trattenerti lì.  
Mettiamoci anche un po' di vento nei capelli.  
Così, per completare il quadro.  
Ti fa anche alzare il cappotto.  
Sì, il lembo sotto l'ultimo bottone.  
Cosa sto guardando?  
Ecco.....tutto  
Tutto che mi passa sotto gli occhi  
e mi sembra di non viverlo.  
Eppure questo quadro mi piace,  
sì. L'importante è che ci sai molto arancione  
e molto blu.  
Il freddo non lo puoi vedere ma si intuisce.  
Fa decisamente freddo.  
Arancione e freddo.  
Se te lo puoi permettere aggiungi anche qualche animale.  
Ma forse fa troppo freddo anche per loro.  
Saranno a casa davanti al camino.  
O a guardare la TV.  
Ora metti un po' di tempo che passa.  
Tipo sole che sorge e tramonta in continuazione.  
Ma fa sempre freddo.  
È sempre inverno.  
Il disco continua a ripetere le stesse note  
Quel lembo di prima continua a svolazzare.  
Tu non ti sei mai mosso.  
C'è sempre qualche foglia che deve ancora cadere.  
L'ultima non arriva mai.  
Dio! Una stupida speranza la devi sempre avere.....  
Hai ragione, ma fa freddo andiamocene.  
Deve essere il vento freddo  
che mi fa piangere.  
Sì, dev'essere senz'altro così.